

“TRA” VOI SIA COSÌ:

LE PARABOLE PER UNO STILE DI VITA COMUNITARIO “ORIGINALE”

PREMESSA SULLE PARABOLE

Bisogna tener presente che le parabole sono raccontate con un linguaggio particolare, preso dalla vita quotidiana, ma intendono esprimere qualcosa di più profondo; utilizzando immagini che tutti conoscono alludono al regno dei cieli; non lo definiscono, non dicono che cos'è, ma invitano a pensare, ad andare al di là di ciò che è ovvio. Perciò le parabole lasciano intravedere il mistero di Dio a chi ha occhi penetranti e cuore pronto; ma rimangono oscure per chi è distratto o ha un cuore appesantito.

Cosa è necessario perché un racconto sia parabola?

1. Una storia narrata.

Prima di tutto occorre una storia, una storia narrata, dinamica, dei fatti raccontati in successione. La parabola non è semplicemente una similitudine, è un racconto.

2. Una verità più alta

La parabola deve contenere una verità più alta. Cosa significa una verità più alta? Vuol dire che non è semplicemente la spiegazione di un principio morale. Non dice semplicemente bisogna comportarsi in questo modo “come pesciolini che si aiutano tra di loro quando hanno fame, così anche noi dobbiamo aiutarci gli uni gli altri quando siamo in necessità”. Questa non è una parabola, questa è una similitudine. Non è una parabola, perché in realtà la parabola non sostiene semplicemente un principio morale, ma afferma una verità più alta, cioè dentro la parabola si racconta, si ribadisce qualche cosa del mistero di Dio. Le parabole, ridotte a semplice principio morale, vengono snaturate: vuol dire che cominciamo a non capirle più.

3. Una simbologia concreta

È necessaria, perché ci sia una parabola, una simbologia concreta. Non è un discorso astratto, non sono dei concetti. Si racconta una storia presa dalla concretezza dell'esistenza e del vivere.

4. Una discontinuità

La parabola lavora sui paralleli, sulle proporzioni, ma pone in genere l'accento su un salto. Vi è cioè un punto, non solo di continuità rispetto all'esistente, ma anche di discontinuità. A volte vi è qualcosa che non funziona nella parabola, qualcosa di strano nel racconto, qualcosa che gira intorno a queste due dimensioni: il parallelo, la proporzione tra una vicenda e qualcosa di strano, ma appunto intorno a qualcosa di non prevedibile.

5. Il cuore della parabola

Le parabole dunque utilizzano tutta una serie di riferimenti, una storia, dei paralleli rispetto alla storia umana, ma anche instaurano questo tema della discontinuità e laddove c'è una parabola, che ha al suo centro proprio questa discontinuità, lì vi è il messaggio centrale della parabola. Esattamente lì occorrerà guardare, per trovare qual è il contenuto effettivo che ci viene comunicato, che ci viene trasmesso.

6. Parabole, non esempi

Innegabilmente, allora i bambini non sanno raccontare parabole. I bambini sanno fare degli esempi, ed in questo senso dovremmo dire: nemmeno noi siamo capaci di raccontare parabole. Anche noi sappiamo fare degli esempi, ma non riusciamo a istituire questi paralleli e questi salti dentro una verità più alta, non soltanto dentro un principio di comportamento morale, etico, più grande, come invece le parabole istituiscono.

Per tutto questo, non è così vero che la parabola serve per far capire meglio le cose, non è così. Noi abbiamo l'idea che Gesù, per farsi comprendere bene, racconti le parabole e così tutti capiscono. No, in realtà no. La parabola è appunto un raccontare qualcosa di più grande, è riuscire a comunicare qualcosa del Regno di Dio!

“TRA” VOI SIA COSÌ:

LE PARABOLE PER UNO STILE DI VITA COMUNITARIO “ORIGINALE”

- GLI OPERAI DELLA VIGNA Mt 20 **Il cuore aperto di una comunità cristiana**
Venerdì 24 ottobre Incontro nelle case
- IL SEMINATORE Mc 4 **Le disillusioni di una Comunità**
Venerdì 28 novembre Incontro nelle case
- IL SERVO SPIETATO Mt 18 **Le infedeltà di una Comunità**
Venerdì 19 dicembre Incontro nelle case
- IL FIGLIOL PRODIGO Lc 15 **Come affrontare i problemi**
Venerdì 30 gennaio Incontro nelle case
- IL BUON SAMARITANO Lc 10 **La mistica del noi**
Venerdì 20 febbraio Incontro nelle case
- IL GIUDIZIO FINALE Mt 25 **La Parola ascoltata e vissuta**
Venerdì 20 marzo Incontro nelle case
- IL BUON GRANO E LA ZIZZANIA Mt13 **Una Parrocchia generativa**
Venerdì 24 aprile Incontro nelle case
- LA FESTA DI NOZZE Mt 22 **La presenza di Gesù tra i suoi**
Venerdì 29 maggio Incontro nelle case

CATECHESI DEGLI ADULTI: “IN” VOI NON SIA COSÌ

LA LIBERTÀ INTERIORE E GLI OTTO PENSIERI MALIGNI

La battaglia interiore tra le suggestioni dell'inganno e la liberazione interiore che nasce dalla fede.

Tutti i primi venerdì del mese con queste nuove modalità:

Dalle 9.30 alle 10.05 in Protaso e Gervaso proposta di riflessione per tutti con consegna di un foglio di approfondimento personale.

Dalle 18.15 alle 19.30 in Santuario inserita in un contesto di preghiera, dividendo la riflessione in due parti intervallate da un momento di adorazione eucaristica.

Dalle 21.00 alle 22.00 in San Carlo dopo la riflessione ci sarà la possibilità di un breve dialogo tra i partecipanti.